



"Ti amo, Signore, mia forza
mia rupe in cui mi rifugio, mia potente salvezza"
(Salmo 17)

Alle prime luci del giorno di Giovedì, 6 dicembre
il Signore ha chiamato a sé la nostra cara

SUOR ADA RODOLFI

da Grosio

a 76 anni di età e 55 di Professione Religiosa

Alcuni giorni fa parlando sull'Avvento che stava appena iniziando, era stato significativo sentire in un dialogo confidenziale la risposta di Sr Ada: *"Per me Avvento è dire: Gesù mi fido di Te, accogli il mio piccolo povero Sì"*. Questa sua preghiera l'ha probabilmente accompagnata ogni giorno, specialmente in questo periodo in cui era stata raggiunta improvvisamente da una grave malattia.

Sr Ada ha in effetti respirato questa fiducia profonda fin dal suo nascere. Lei stessa scrive che nella sua numerosa famiglia aveva ricevuto e vissuto *"una fede profonda, una grande onestà e rettitudine, bontà e laboriosità"*. È bello leggere tra le righe da lei scritte la gioia di una infanzia e giovinezza felice, durante la quale ha maturato il desiderio di consacrarsi al Signore; questo desiderio fu accolto con amore e disponibilità dai suoi genitori. Durante gli anni giovanili, era stata in effetti affascinata dallo stile di educare delle Suore della S.Croce della Scuola Materna di Grosio; lei stessa scriveva: *"Per me era una passione circondarmi dei bambini ed accudirli"*. Con gioia varcò la soglia del Convento di S.Lorenzo, il 1 marzo 1962.

Il suo fedele impegno le ha permesso di rendersi disponibile per ogni missione che i Superiori le hanno affidato, a partire dalla dedizione ai bambini dell'Orfanotrofio maschile in via Bassi dove rimase per 13 anni. Quell'esperienza le è rimasta sempre nel cuore. Il Signore nel 1984 l'ha chiamata ad essere responsabile della formazione delle due ultime giovani entrate in convento: Sr Giuseppina e Sr Dorina, compito che svolse fino al giorno in cui poté realizzare quel sogno che sentiva dentro di sé da sempre: andare in terra di missione, tra i più poveri. I Superiori le permisero infatti di andare per tre anni in Cile, dove collaborò con le nostre suore all'educazione delle bambine mapuche, minoranza povera della popolazione cilena. Tornata in Italia ha dedicato i suoi ultimi anni come insegnante in una scuola multi-etnica a Milano e come collaboratrice pastorale nella Parrocchia di Ponte in Valtellina, dove ha saputo creare relazioni di amicizia e di affetto molto profonde e belle.

Ha vissuto la malattia che l'ha colpita improvvisamente con la discrezione che l'ha sempre caratterizzata, in dialogo segreto con il suo Signore. Le sue note personali si concludono con un ringraziamento al Signore e a Maria Santissima; in questa Novena dell'Immacolata Maria l'ha proprio presa per mano e condotta a Gesù. Grazie, cara sr Ada, per il tuo "Sì" fedele, nella gioia e nella fatica, nella vita e nell'incontro definitivo con Lui. Continua a vegliare con amore su di noi, sui tuoi cari, su tutti quei bambini, di cui tu stessa scrivevi: "Sono la mia gioia"

*Sr. Dorina Zanoni e consorelle,
i familiari, il personale*